

## BOZZA DI SCALETTA

### - Prefazione

- motivazioni personali che hanno spinto alla scelta dell'argomento e del tipo di lavoro

### - Introduzione

- anticipazione del percorso che si intende seguire e dell'assunto centrale che si sosterrà

### - CAPITOLO 1

#### **Cosa s'intende con "progetto" e cosa significa "progettare"**

- partendo dall'etimologia del termine e da alcune definizioni, una prima sommaria identificazione dell'oggetto della trattazione
- un percorso storico che individua alcune teorizzazioni particolarmente interessanti intorno all'idea di progetto, tra cui: la Scuola di Ulm e quello che fu suo direttore per 12 anni, Tomas Maldonado, analizzando i suoi scritti teorici dell'epoca.
- alla fine del percorso storico, sarà naturale chiedersi: in quali ambiti si applica la progettazione? La maggioranza delle teorizzazioni riguardano l'architettura, ma c'è una posizione che vede invece la progettazione con un punto di vista più ampio.

#### **Bruno Munari e il metodo progettuale**

- come ogni problema può essere affrontato secondo una serie di passi che lo scompongono in sotto problemi e permettono di arrivare alla soluzione.  
Chiarire che non si tratta di un metodo costrittivo, una gabbia che intralcia la creazione, tutt'altro, è semplicemente un rendersi consapevoli di una sequenza di operazioni che svolgiamo molto spesso senza però rendercene conto. La consapevolezza permette invece un maggiore controllo sul risultato finale e aiuta a tenere il "genio" con i piedi per terra.

- Descrizione del metodo.

- Nodi fondamentali del metodo: la ricerca (Enzo Mari, *Progetto e passione*)

l'idea (aspetto imprevedibile della creatività, da dove nasce? - Bruno Munari, *Fantasia*)

l'utente (Donald Norman, *La caffettiera del masochista*)

- Esempi di applicazione (link al nostro progetto)

la progettazione del testo: tecniche di scrittura controllata

#### **Implicazioni etiche, sociali, filosofiche della progettazione**

## **- CAPITOLO 2**

### **Un caso di studio**

Ipotesi: il lavoro di Paolo Gioli o quello di Michele Emmer

## **- CAPITOLO 3**

### **Il progetto nell'epoca del Web 2.0**

- come gli strumenti della rete e della partecipazione possono creare i presupposti per forme di collaborazione che aprono nuove possibilità.

- il progettista non opera più come singolo ma collabora all'interno di un network che gli fornisce le competenze che gli mancano.

- la struttura per sua natura ramificata del progetto trova un corrispettivo ideale nelle rete, dove può realizzare pienamente la sua intrinseca qualità ipertestuale.

## **- Conclusioni**

conterrà le riflessioni finali sul lavoro svolto. Una di queste è già pronta: la progettazione è un'attività fondamentale e per molti di noi naturale. È una tendenza tipica della nostra mentalità occidentale, che vive il presente in funzione del futuro. Dovremmo invece imparare che qualche volta è necessario smettere di progettare e vivere il presente soltanto in funzione del presente.